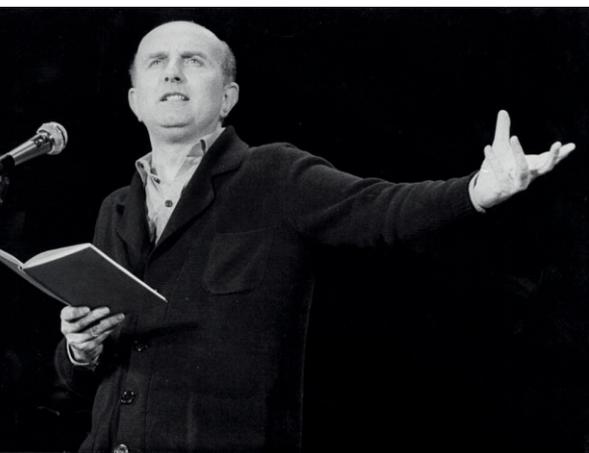


L'ARCHIVIO DI GIOVANNI TESTORI TRA TEATRO,
ARTE E LETTERATURA

IL GENIO ECLETTICO

LA SUA CASA È DIVENTATA UN MUSEO
DOVE, OLTRE A INCONTRARE AD OGNI PASSO
IL GUSTO DEL PROPRIETARIO,
SI RESPIRA ARIA DI NOVECENTO

di *MARIA CANELLA*



Manuscritti letterari, raccolte librerie e documenti diversi: l'attenzione per gli archivi degli scrittori del Novecento è cresciuta negli anni, coinvolgendo conservatori, studiosi, ma sempre di più anche i lettori. La natura spesso eterogenea e discontinua dei materiali conservati negli archivi, infatti, richiede strumenti duttili e molteplici, che consentano di presentare i lasciti nel loro insieme, da un punto di vista storico e critico. Gli archivi permettono, infatti, di ricavare indicazioni utili alla ricostruzione del profilo intellettuale e culturale di una personalità e all'indagine sul rapporto tra



da gallerie private e istituzioni nazionali e internazionali. Una sezione di monografie di artisti operanti dal 1200 al 1700 è accompagnata da sezioni tematiche, dedicate alla natura morta, al disegno, all'incisione, alla scultura, ai musei o alle regioni italiane. All'ampia sezione di riviste, enciclopedie e raccolte d'arte, si affianca anche una specifica raccolta di rari volumi dedicati all'arte africana e precolombiana. Alla Biblioteca d'arte si collegano i due fondi librari di letteratura, saggistica e varia di Giovanni e di Lucia Testori. Infine, di straordinaria importan-

za, la Biblioteca dell'Associazione (composta di circa 700 titoli), che dal 1998 raccoglie volumi scritti da Testori, contenenti un suo intervento o dedicati alla sua opera.

Infine, a Casa Testori è conservata una collezione di oltre 140 dipinti e disegni realizzati da Giovanni Testori, che vengono esposti a rotazione nelle cinque sale della sezione museale.

L'eccezionale ricchezza di tutte le sezioni dell'archivio è consultabile attraverso il motore di ricerca archiviotestori.it che permette di muoversi agevolmente nella sterminata produzione dell'artista lombardo, scegliendo il proprio percorso tra le opere: dagli scritti pubblicati in volume o in periodico, passando per i dipinti e i disegni, semplicemente scegliendo una parola chiave, o affinando la ricerca selezionando un arco cronologico, un luogo, una mostra, un editore.

Il nucleo più prezioso, l'Archivio Giovanni Testori, è stato riordinato e inventariato in occasione del centenario della nascita nel 2023 dall'Associazione Memoria & Progetto, che ha catalogato tutta la documentazione attribuendo a ogni documento il codice che rinvia alla bibliografia curata dall'Associazione Giovanni Testori (*Giovanni Testori. Bibliografia*, a cura di Davide Dall'Ombra, Milano, Scalpendi, 2007). Va ricordato che tutta la documentazione manoscritta e dattiloscritta era stata precedentemente descritta analiticamente da Nicolò Rossi. Per comprendere la ricchezza della documentazione conservata è necessario riportare le diverse serie in cui è suddiviso l'archivio e de-





tiloscritte inviate da vari mittenti a Testori.

2.2.3 Materiali inviati a Testori da autori vari (1972-1993): due buste contenenti materiali manoscritti e dattiloscritti inviati a Testori.

2.2.4 Carteggio Testori-Enti (1960-2008): una busta contenente corrispondenza tra Testori, editori ed enti vari.

3. Rassegna stampa

Una busta divisa in fascicoli in ordine alfabetico contenenti ritagli di articoli relativi alla produzione di Giovanni Testori (1972-1999).

4. Archivio personale Giovanni Testori

Tre buste divise in fascicoli contenenti manoscritti e dattiloscritti relativi a ricordi personali e di ambito familiare, documentazione amministrativa e sanitaria, pervenuti con un ordine cronologico in base all'argomento (1929-2013).

5. Archivio fotografico

5.1 Riproduzioni fotografiche di opere di Giovanni Testori (1942-1992): la serie contiene fotocolor, diapositive a colori, negativi, stampe fotografiche in bianco e nero e a colori che riproducono dipinti e disegni di Giovanni Testori. La documentazione è conservata in fascicoli ordinati secondo il catalogo ragionato disponibile sul sito web www.giovanitestori.it. Nel registro viene descritto il documento fotografico conservato e l'opera d'arte riprodotta.

5.2 Riproduzioni fotografiche di opere d'arte studiate da Giovanni Testori: la serie contiene fotografie di opere d'arte studiate da Giovanni

Testori, molte delle quali oggetto delle sue pubblicazioni, custodite in scatole.

Venticinque scatole contenenti riproduzioni fotografiche di opere d'arte, suddivise dallo storico dell'arte Stefano Bruzese secondo il periodo storico dell'opera riprodotta, dal XIV secolo al XX secolo, per area geografica, collocazione, tecnica e ove possibile per autore. Le scatole nn. 1 e 2 contengono le riproduzioni fotografiche di opere acquisite per motivi di studio da Giovanni Testori e in massima parte rivendute, di artisti tra i quali: Francesco Cairo, Giacomo Ceruti, Giacomo Francesco Cipper noto come il Todeschini, Gustave Courbet e Gianfranco Ferroni.

Dodici scatole contenenti riproduzioni fotografiche di vario formato, che raffigurano opere d'arte studiate e/o autenticate da Giovanni Testori, di autori, periodi e soggetti differenti.



COMPLESSITÀ E RICCHEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

Nella pagina accanto, riproduzioni fotografiche di opere d'arte studiate o possedute da Giovanni Testori. Qui sotto, pagina dattiloscritta con annotazioni manoscritte del dramma teatrale *L'Amleto*, scritto tra il 1971 e il 1972.

Quindici scatole originali di piccolo formato contenenti riproduzioni fotografiche di opere d'artisti del Novecento. A ciascuna corrisponde un autore, per la maggior parte specificato all'esterno da annotazioni manoscritte ed etichette: Cagnaccio di San Pietro, Pierre Combet-Descombes, Luis Fernández, Antonio López García e Isabel Quintanilla, Abraham Mintchine, Nuova Oggettività, Irving Petlin, Gerhard Richter, Angela Szabo, Jan Toorop, Egon Schiele, Renzo Vespignani, Claude Weisbuch.

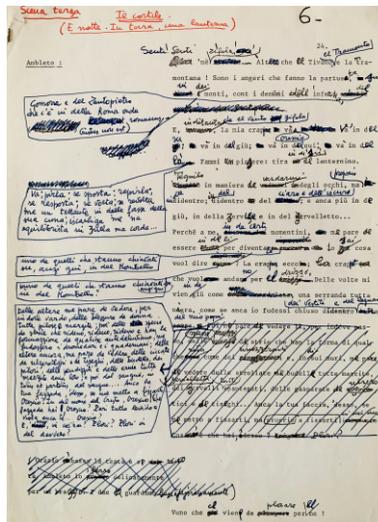
Una scatola contenente cartoline, pagine di riviste e cataloghi con immagini, di vario formato, che riproducono opere d'arte di autori, periodi e soggetti vari.

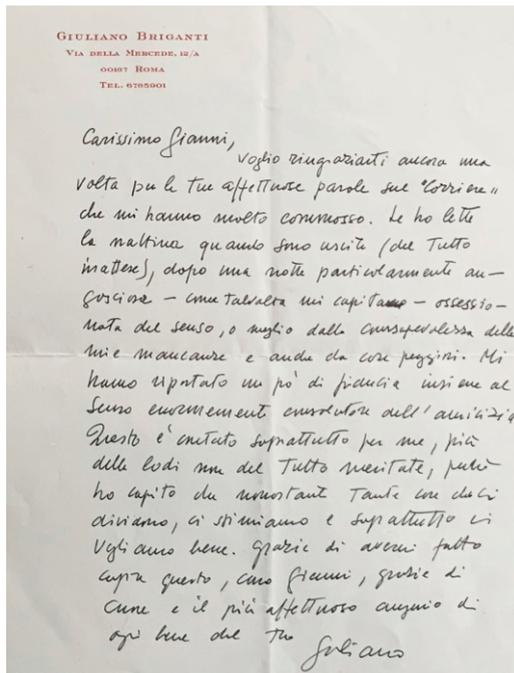
5.3 Riproduzioni fotografiche di ritratti di Giovanni Testori (1937-2002): la serie contiene fotocolor, diapositive a colori, negativi, stampe fotografiche in bianco e nero e a colori che riproducono dipinti, disegni e sculture che ritraggono Giovanni Testori a mezzo busto e a figura intera, eseguiti da vari artisti (Hermann Albert, Vittorio Bellini, Andrea Boyer, Luca Bertasso, Silvano Campeggi, Bruno Caruso, Sergio Battarola, Luciano Cottini, Fausto Faini, Bernard Damiano, Ernesto Ornati, Ilario Fioravanti, Attilio Forgioli, Giovanni Frangi, Samuele Gabai,

Emanuele Gregolin, Federica Galli, Marco Grigis, Piero Guccione, John Keating, Graziella Marchi, Andrea Martinelli, Antonio Giovanni Mellone, Klaus Karl Mehrkens, Gianmario Minini, Kei Mitsuuchi, Antonio Montanari, Ernesto Ornati, Giovanni Paganin, Ruggero Poletti, Mariuccia Paracchi, Tullio Pericoli, Cesare Riva, Anna Santinello, Nani Tedeschi, Paolo Vallorz, Willy Varlin, Alessandro Verdi, Velasco Vitali, Luca Vernizzi, Giancarlo Vitali, Sergio Vacchi, Claude Weisbuch e Ardasces Karibian). La documentazione è conservata all'interno di quattro scatole contenenti fascicoli in ordine alfabetico secondo le iniziali dei nomi degli artisti.

5.4 Archivio fotografico di Giovanni Testori: la serie contiene una preziosa raccolta di scatti fotografici che ritraggono l'autore in molteplici occasioni pubbliche e private.

Scatola 1. Ritratti fotografici di Giovanni Testori (1934-1990): ritratti fotografici di Giovanni Testori a mezzo busto comprese foto tessere e a figura intera, tra i quali si individua un servizio fotografico di Farabola a Giovanni Testori sul Ponte della Ghisolfa, ricoprendo l'arco cronologico. Alcune foto riportano sul verso il timbro del fotografo: Farabola, Federico Bru-





netti, Giovanni Giovannetti, Blitz, Carla Cerati, Maria Mulas, Walter Mori.

Scatola 2. Foto di famiglia (1948-1993): fotografie di Giovanni Testori con la famiglia in diversi momenti e periodi della propria vita, tra i quali si individua una campagna fotografica del 1948 con Giovanni Testori e il padre Edoardo sul lago Maggiore per una gita alle Isole Borromeo, provini della famiglia in vacanza in montagna, fotografie di una festa di famiglia, ritrovo in famiglia nel giorno dell'Epifania del 1957. La serie comprende anche un album ad

anelli con note manoscritte del fotografo Federico Brunetti contenente i provini del funerale di Giovanni Testori.

Scatola 3. Foto con amici: fotografie di Giovanni Testori con amici in diverse situazioni e periodi e ritratti di amici e giovani in posa. La maggior parte delle stampe riporta sul verso il timbro del fotografo: Maria Mulas, Fred Mayer, Lallo Marin, Walter Mori, Pietro Pasciottini, Roberto Ferrantini, Olympia.

Scatola 4. Eventi pubblici (1956-1990): fotografie di Giovanni Testori a varie conferenze e inaugurazioni di mostre. Si individuano i seguenti eventi: Giovanni Testori alla festa del centesimo numero di *Paragone* con Roberto Longhi e la moglie Anna Banti nel 1958; inaugurazione della mostra dei dipinti di Giovanni Testori alla Galleria del Naviglio di Milano nel 1974; inaugurazioni di due mostre di Federica Galli, una identificata alla Galleria d'Arte di Milano, il 4 novembre 1975; incontro con papa Giovanni Paolo II in occasione dello spettacolo *Interrogatorio a Maria* nel 1980; conferenza *Il disagio della civiltà* presso il Politecnico il 15 novembre 1982; conferenza con Alberto Moravia su *I promessi sposi*, al Centro Culturale di Milano il 19 novembre 1984; presentazione dell'opera *Via Crucis* di Vittorio Bellini al Meeting di Rimini del 1989; incontro con don Luigi Giussani al Teatro dell'Arca, Forlì 1990. Alcune fotografie presentano sul verso note manoscritte e il timbro del fotografo: Maria Mulas, Federico Brunetti, Valerio Soffientini, Fono Niccoli, Franco Grechi, Attualfoto, Foto

